

GIOCHI EUROPEI

Maresca e Busà show E' doppietta d'argento

Sfiorano l'impresa nel karate e sperano che diventi disciplina olimpica

Entrambi sconfitti dai campioni azeri. «Bach, presidente del Cio, ha apprezzato lo spettacolo. Magari nel 2020...»

**Mai troppo tardi
Busà ha 27 anni
e studia Scienze
Motorie. Sogna di poter
gareggiare a Tokyo**

PIERO GUERRINI
INVIATO A BAKU

Non è mai troppo tardi. L'Italia lo sa dai tempi della trasmissione del maestro Manzi. Ovviamente qui il corso di alfabetizzazione per adulti d'inizio Anni 60 non c'entra. C'entra però il fatto che l'occasione per mettersi in gioco davvero può arrivare. Nel caso del karate, disciplina fuori dai Giochi per eccesso di sport di combattimento, l'attimo potrebbe arrivare a Tokyo 2020. Grazie ai buoni uffici del Paese organizzatore. A 33 anni non sarebbe troppo tardi per Luigi Busà, più volte campione mondiale ed europeo, che in questa versione mini del sistema Giochi porta a casa l'argento nel kumite 75 kg. Sarebbe invece il momento giusto, a 26, per Luca Maresca, campione europeo in carica eppure anche lui d'argento. Motivo semplice. Hanno combattuto con due assi, peraltro idoli di casa, azeri.

Gangnam Style

Luigi, che è stato campione mondiale più volte e nel 2012 aveva celebrato, danzando il noto gangnam style, il successo sull'azero Rafael Aghayev, stavolta cede allo stesso rivale (0-1). E anche Luca, campione europeo, cade (4-0) contro l'altro azero Firdovsi Farzaliyev. Però mostrano al mondo lo spettacolo del loro sport e la bravura. Insomma, il sogno olimpico dopo questa miniriproduzione dei Giochi a livello continentale, potrebbe essere davvero più vicino. Lo dice Luigi «So che Bach ha fatto i complimenti per lo spettacolo e ha detto che non manca nulla al nostro sport per diventare olimpico. Noi non siamo da meno di altri, abbiamo tanti praticanti, questo sport è l'amore della mia vita, insegna valori impor-

tanti, come il rispetto. Anche stavolta mi sono emozionato tantissimo. Il pubblico era a favore suo, sarebbe stato fantastico batterlo».

Grazie al Cus

Non è mai troppo tardi, non lo è al momento per Luigi. Il ragazzo siciliano che a quasi 28 anni ha deciso: «Mi sono iscritto all'università, mi piace pormi degli obiettivi e a 28 anni voglio provare a laurearmi, grazie al Cus Torino per questa opportunità». Il Cus che aiuta anche chi decide di riprendere, tardi. Scienze Motorie, è la facoltà. Luigi del resto ha disciplina, è stato educato a karate. «E sono rimasti incollati tutti al video. «Mia sorella Lorena ha 29 anni, è campionessa italiana assoluta e gareggia per la Forestale. Cristina ha 22 anni e in moto adesso, ha già vinto alcune gare. Mia mamma è speciale si chiama Paola Grienti, mio papà Sebastiano, Nello, faceva karate, era fortissimo, mi ha trasmesso la passione è stato il primo insegnante, anche ora grazie a Federazione ed al Corpo Forestale dello Stato ho uno staff

che mi aiuta».

Non è stato troppo tardi nemmeno per Luca Maresca, prima storica medaglia alla prima edizione dei Giochi, trovare lavoro nelle Fiamme Oro. Anzi, ha appena 21 anni: «Ma non è stato facile perché il karate non è sport olimpico e ha pochi posti nei gruppi sportivi. Vengo da Casaoria e ho sempre pensato di fare l'atleta di professione. Ora voglio vincere tutto. Per questo spero in Tokyo, altrimenti... In ogni caso non mollerò mai questo sport. Che è uno stile di vita». Si fermerà, però, per cinque mesi. Al rientro si opererà al cernice della spalla sinistra, che l'ha limitato pure ieri. Ma sarà pronto per i Mondiali 2016.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

